



DEGRADO E CONVIVENZA CIVILE: IN ARRIVO NUOVE NORME E MAGGIORE SEVERITÀ

«Cani che sporcano? Obbligo di bottiglietta»

Tursi pronto a cambiare il regolamento e ad aumentare con i Municipi le aree riservate

LE REAZIONI

EMANUELA SCHENONE

AMARLI è facile, prendersene cura un po' meno. Soprattutto se manca il senso civico, o semplicemente il buon senso. Sono sempre di più, secondo i lettori che hanno risposto al sondaggio del *Secolo XIX*, i cani che sporcano le strade e il problema, per la stragrande maggioranza, parliamo del 93,3 %, si può risolvere in un modo solo: aumentando le multe per i proprietari che non rispettano l'obbligo di rimuovere le deiezioni. L'altra faccia della questione, che da sempre divide la cittadinanza, è la scarsità di aree dedicate agli amici a quattro zampe. Insomma, Genova non è una città per cani. Ma qualcosa potrebbe cambiare prossimamente.

La prima novità potrebbe essere l'introduzione dell'obbligo di portare con sé una bottiglietta d'acqua per il lavaggio immediato delle deiezioni, provvedimento già in vigore in molte altre città, a cominciare da Savona. «La decisione potrebbe arrivare entro l'estate - dice l'assessore all'Ambiente Matteo Campora - stiamo facendo delle valutazioni, c'è anche una proposta di delibera consiliare sul tema, bisogna capire quali conseguenze e implicazioni comporta, a esempio le strade bagnate potrebbero essere un rischio per la sicurezza». Così, oltre a sacchetti e palette, il fardello dei proprietari di cani, potrebbe appesantirsi con l'arrivo della bottiglietta. E non è tutto. La vera batosta, chiaramente, è sempre quella che tocca il portafoglio e anche su quel fronte qualcosa si muove. «È evidente che bisogna dare una stretta ai comportamenti incivili» commenta l'assessore alla Sicurezza Ste-

fano Garassino «anzitutto stiamo pensando di intensificare i controlli, poi se ciò non fosse sufficiente, stiamo valutando di aumentare le sanzioni, la multa alta ha sempre un effetto deterrente». Certo, monitorare la situazione non è facile senza l'aiuto dei volontari e delle realtà che si fanno carico del problema. Un'idea per incentivare la collaborazione da parte dei cittadini arriva dall'associazione «Liguria si muove», che a breve metterà online il sito «Svizzera? no Genova». «Grazie alle segnalazioni dei lettori, faremo una mappa delle zone più sporche che segnaleremo con tanto di bandierine - spiega il consigliere comunale Francesco Maresca, presidente dell'associazione - poi con una squadra di volontari ci attrezzeremo per intervenire. Abbiamo già individuato delle picco-

le moto elettriche per aspirare le deiezioni». La soluzione migliore, resta chiaramente quella di allestire zone da destinare agli amici animali, le cosiddette aree di sgambatura, spazi verdi appositamente recintati, dove i cani possono correre in libertà. Al momento, a Genova, tali aree sono 21, decisamente poche a fronte delle cifre che emergono dall'Anagrafe canina secondo cui in città, oggi, ci sarebbero ben 50 mila cani. Ma sono tante le zone con progetti e lavori in corso nei vari municipi. Tra i più organizzati, la Bassa Val Bisagno che, può contare sull'area di Villa Imperiale, su quella dei Giardini Lamboglia, a Marassi, e quella ai giardini Camoscio, nel borgo storico di Marassi, gestita con la collaborazione dei cittadini. Anche a Quezzi c'è una zona canina, vicino all'Onpi, affidata sempre alla gestione dei volon-

tari e un'altra sorgerà in viale Bracelli, grazie all'associazione Cave Canem che creerà anche uno spazio dedicato all'educazione cinofila. Per quanto riguarda la Valpolcevera, per ora solo l'area della Fillea è già aperta e attrezzata. In cantiere un progetto per la Val Torbella, nella zona di via Albinoni, dove presto inizieranno dei lavori, così come a Teglia, da via Carnia, nell'area di Eurospin, a San Biagio e a Bolzaneto. Anche Morego avrà presto la sua area per cinofili grazie all'accordo con un'associazione di addestramento canino.

Più limitazioni, invece, in centro perché il regolamento comunale non permette di attrezzare in tal senso le ville storiche. Qualche intervento all'orizzonte per l'area sgambatura di Villa Gruber che verrà spostata e ampliata per renderla più accessibile agli utenti. All'Acquasola sono appena stati ultimati degli interventi di risabbiatura mentre tra i progetti che potrebbero decollare, il più importante è quello dei Giardini Baltimora. Anche in zona via Bartolomeo Bianco, grazie all'interessamento di un gruppo di proprietari di cani, potrebbe presto sorgere un'area attrezzata. In zona medio levante, dove l'unica vera area è a Valletta Cambiaso, il primo obiettivo è villa Gambaro, da mettere in regola e dotare delle strutture necessarie, anche se, di fatto, viene già utilizzata dai proprietari di cani. Nulla da fare per piazza Rossetti, sottoposto a vincoli che non consento-



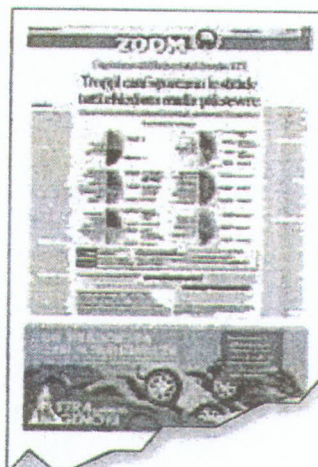
no di procedere a una risistemazione a tale scopo, mentre qualcosa è già allo studio per le aiuole di via Rimassa e piazza Savonarola. In Albaro, al vaglio la proposta di un'associazione per l'area verde all'incrocio tra via Albaro e via Trento.

schenone@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



C'è anche chi raccoglie i bisogni del proprio cane senza sporcare le strade



La pagina con i risultati del sondaggio svolto tra i lettori del "Secolo XIX"



IL PROGRAMMA

Pronti a varare entro l'estate nuove regole contro gli incivili

MATTEO CAMPORA
assessore all'Ambiente



LA STRATEGIA

Prima faremo più controlli, poi aumenteremo le sanzioni

STEFANO GARASSINO
assessore alla Sicurezza



LA MAPPA

Stiamo preparando una cartina con le zone più sporche della città

FRANCESCO MARESCA
presidente "Liguria si muove"

Il risultato

Animali al mare, la maggioranza è contraria

... SULLA pagina dedicata allo Zoom sul giornale di ieri, per un errore materiale, nel grafico sono stati invertiti i risultati relativi all'ultimo quesito "favorevole o contrario alla presenza di cani nelle spiagge?". I dati corretti sono: il 60,7% è contrario mentre il 31,1% è favorevole



Peso: 63%